



# Itabi@net

N E W S L E T T E R

MAGGIO  
GIUGNO 2023

A CURA DI MATTEO MONNI  
E MARCELLO ORTENZI

Bollettino mensile riservato ai soci di ITABIA-Italian Biomass Association

## NOTIZIE DA ITABIA

1. Gestione forestale: ITABIA partner in due proposte progettuali
2. Formare per crescere
3. Le Proposte di ITABIA per una revisione del PNIEC
4. A "Dimartedì" Floris intervista il Consigliere Spinelli
5. Maria Teresa Maschio nuovo presidente di FederUnacoma
6. Rinnovate le Cariche del Coordinamento FREE

## NOTIZIE DAL MONDO DI BIOMASSE E BIOECONOMIA

7. Cosa ostacola l'avanzata delle rinnovabili in Italia
8. Commissione Ue: impatto positivo delle rinnovabili sulla crisi energetica
9. Comunità energetiche: finanziate da Ue con Fondo sociale per il clima
10. Arcipelago Toscano sostenibile: bene Capraia e il Giglio
11. Interrogazione alla Camera al Governo su questioni attinenti alla transizione green, con particolare riferimento alle biomasse

**BANDI** → Pag. 13-15: Rassegna di Bandi Comunitari, Nazionali e Regionali, pubblici e privati per finanziare attività in ambito agricolo e industriale per la produzione e l'impiego energetico delle Biomasse

**ITABIA**  
Italian Biomass Association

## 1. Gestione forestale: ITABIA partner in due proposte progettuali

Tra la fine di giugno e i primi giorni di luglio - **ITABIA** con altri partner scelti - ha consegnato le domande per accedere ai fondi di due bandi per aggregare soggetti interessati alla gestione sostenibile dei boschi del nostro Paese.

Queste riguardano:

La misura 16 del PSR della Regione Umbria "Sostegno alla cooperazione per la fornitura di biomassa per la produzione di energia e processi industriali". L'intervento (16.6.1) punta alla costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse (forestali e agricole),

ditte di utilizzazione e trasformatori della biomassa ad uso energetico. Lo scopo è quello di pianificare e attivare filiere verticali in grado di valorizzare le risorse locali (sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari) ai fini della bioeconomia". Questa proposta nata dalla volontà di due Soci di ITABIA umbri (**Walter Trivellizzi** e **Giuliano Palazzetti**) ha coinvolto fin dalle prime battute due importanti realtà di un territorio colpito



dal sisma del 2016, la Comunanza Agraria di Campi e la Proloco di Campi di Norcia. Il primo obiettivo concreto di questa aggregazione - se verrà accolta la proposta - consisterà nel realizzare una minirete di teleriscaldamento alimentata con la biomassa dei boschi locali gestiti della Comunanza (circa 250 ettari). In tale ottica sarà attivata una piattaforma logistica per la raccolta, condizionamento, stoccaggio e vendita di legna, cippato



e pellet. Tale iniziativa vuole essere un modello di sostenibilità ampiamente replicabile in Umbria.

Il bando “a sportello” lanciato dal Ministero Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste (MASAF) per stimolare “**Contratti di Filiera nel Settore Forestale**”. Tale iniziativa, che impone un carattere di interregionalità, ha coinvolto la Toscana, l’Abruzzo e l’Umbria per un progetto integrato dove azioni puntuali per la realizzazione di piste forestali, piattaforme logistiche, impianti a biomasse, ecc. In tale ambito l’armonizzazione del progetto sarà data dalla messa in rete delle esperienze attraverso iniziative volte al trasferimento delle conoscenze acquisite dai diversi stakeholders. Se il progetto verrà finanziato, **ITABIA** avrà un ruolo importante sul piano della comunicazione tra partner di progetto e i tanti territori coinvolti.

A questo punto non ci resta che attendere gli esiti delle valutazioni incrociando le dita.

## 2. Formare per crescere



Nell’ambito del corso di formazione per “Tecnico superiore per l’energia e l’ambiente: risorse, riuso e bioenergie nell’economia circolare” organizzato dall’ITS Energia e Ambiente di colle Val d’Elsa, **ITABIA** ha fornito un gran numero di docenze grazie ai contributi di **Nicola Colonna, Vincenzo Gerardi, Matteo Monni e Vito Pignatelli**. Oltre alle lezioni in aula è

stato molto importante mostrare agli studenti degli esempi concreti di sistemi tecnologici per la produzione di energia da biomassa.

In tale ottica abbiamo organizzato una intera giornata (30 maggio) di visite didattiche presso 4 impianti operanti in Toscana nelle vicinanze dell’ITS. Per ciascuno di questi è stato sempre ben evidenziato lo stretto rapporto tra il piano di approvvigionamento della biomassa (a

garanzia di quantità e qualità) e la fase di conversione energetica (tecnologie efficienti e a basse emissioni) in un'ottica di filiera sostenibile. Nel Comune di Monticiano (SI), siamo stati accolti dal Sindaco **Alessio Serragli** che personalmente ha dettagliatamente descritto le 3 diverse installazioni lì realizzate: una minirete di teleriscaldamento a cippato che riscalda (circa 3.500 mc) il Municipio e la Biblioteca del Paese; una centrale termica a cippato che soddisfa il fabbisogno di calore della scuola primaria di Monticiano; infine – nella frazione di Scalvaia - una terza caldaia a biomasse di maggior potenza che attraverso una rete di teleriscaldamento soddisfa il fabbisogno termico di 40 utenze private.



Presso Regello (AR) è stato mostrato l'impianto della ditta **F.lli Dispinsieri** che dal 2012 ha attivato una centrale di cogenerazione basata sulla gassificazione della biomassa ottenuta dai boschi locali. L'impianto della potenza elettrica di 120 kW e termica di 230 kW, si compone principalmente di: essiccatore del cippato, gassificatore (modello Imbert), sistema di filtraggio e raffreddamento del syngas, unità di comando PLC, cogeneratore (motore MAN ). Oltre agli aspetti prettamente tecnologici mostrati, un punto di forza della giornata dimostrativa è stato senz'altro l'entusiasmo con cui il Sindaco Serragli e i fratelli Dispinsieri hanno accolto gli studenti dando loro consigli su come inserirsi nel mondo della bioeconomia.

### 3. Le Proposte di ITABIA per una revisione del PNIEC

Lo scorso 8 giugno, a precedere l'Assemblea annuale dei Soci di FREE (vedi notizia 6), si è tenuto a Roma il convegno "PNIEC istruzioni per l'uso; gli obiettivi indicati dalle associazioni delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica". L'evento, dedicato ad approfondire gli obiettivi del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima nelle prospettive delle 24 associazioni del Coordinamento Free, ha riguardato l'elaborazione di un documento d'indirizzo per aggiornare e adattare il Piano alle nuove necessità dettate dall'inasprimento della crisi climatica. In tale ottica tutti i Soci FREE sono stati invitati a formulare delle proposte che sono state raccolte in un **documento organico di 36 pagine destinato ai decisori politici** (Commissioni Parlamentari e Ministeri competenti). Secondo FREE per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario non solo nuova produzione, ma anche incrementare quella esistente con il revamping e repowering. Sarà inoltre indispensabile installare 80 GWh di nuova capacità di accumulo di grande taglia. I numeri corrispondenti a questo cambiamento di passo sono noti da tempo. La potenza elettrica rinnovabile installata dovrà crescere da circa 60 GW di fine 2022 a 145 GW nel 2030 con 58 GW di nuova potenza fotovoltaica, 25 GW di potenza eolica aggiuntiva e 2 GW aggiuntivi ripartiti tra idroelettrico, bioenergie e geotermico. In merito alla bioenergia si riporta in estrema sintesi il punto di vista di ITABIA espresso da Vito Pignatelli in occasione del convegno.



- Conferma degli obiettivi relativi alla produzione di energia rinnovabile da biomasse riportati nella proposta del Coordinamento FREE del 2021.
- Incremento degli obiettivi di produzione del biometano, considerato il crescente interesse per la sostituzione del metano con fonti rinnovabili e in particolare per le biomasse.
- Produzione di energia termica da biomasse per un obiettivo realistico di 16,5 Mtep (pari a circa 146 GW di potenza installata).



- Misure specifiche per favorire la diffusione di reti di riscaldamento a biomasse nelle aree montane.
- Promozione di iniziative per la condivisione e il trasferimento di conoscenze, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento delle popolazioni e pubbliche amministrazioni attraverso campagne di informazione e partecipazione rivolte alle comunità locali.

#### 4. A “Dimartedì” Floris intervista il Consigliere Spinelli

In qualità di esperto di meccanizzazione forestale riconosciuto a livello mondiale **Raffaele Spinelli** (Ricercatore del CNR IBE e Consigliere di ITABIA) ha parlato dei servizi ecosistemici dei boschi e del progetto BRANCHES nel celebre talk show condotto da Gianni Floris. L'intervento di Spinelli si è inserito in una sessione dedicata



ai fondi del Programma Next Generation Eu e su come l'Italia si stia attrezzando per assicurare ripresa e resilienza al Paese. A tal proposito Spinelli - tra le altre cose - ha dichiarato che: “In Italia il settore forestale soffre non certo per la carenza di boschi (che occupano 1/3 del territorio nazionale), ma per un’ana-

cronistica difficoltà nel pianificare forme di gestione attiva di questo enorme patrimonio. I finanziamenti oggi accessibili con molteplici forme di finanziamento (in primis il PNRR) costituiscono oggi un’opportunità da cogliere con la massima serietà e impegno. Un ostacolo da superare è dato sicuramente dalle carenze delle amministrazioni centrali e locali nell’istruire bandi, valutarli e monitorarli in modo efficace”.

## 5. Maria Teresa Maschio nuovo presidente di FederUnacoma

Il 3 luglio scorso L'Assemblea Generale del Socio Itabia **FederUnacoma**, l'associazione che in seno a Confindustria rappresenta le case costruttrici di macchine agricole, ha eletto come nuovo presidente **Maria Teresa Maschio**, che subentra così ad Alessandro Malavolti, in carica dal 2017. Amministratore Delegato della Mascar, azienda vicentina specializzata nella produzione di tecnologie per la fienagione e la semina, Maria Teresa Maschio è la prima presidente donna di FederUnacoma. In questa occasione sono state anche assegnate le cariche delle sette associazioni di

settore che fanno parte della Federazione. Carlo Linetti della Cobo Spa Presidente di AGRIDIGITAL (costruttori di sistemi e tecnologie digitali); Alex Donzelli, Ocmis Irrigazione Spa, Presidente di ASSOIDROTECH (produttori sistemi per l'irrigazione); Paolo Zama del-

l'azienda Falc Srl Presidente di ASSOMAO (costruttori di attrezzature agricole); Giampaolo Barbieri della Barbieri Srl Presidente di ASSOMASE (produttori di macchine semoventi); Andrea Merlo, della Merlo Spa, alla guida di ASSOTRATTORI (costruttori di trattori), e per COMACOMP (costruttori di componenti e ricambi) la nomina è stata per Fausto Mazzali (Serigrafia 76); infine per il COMAGARDEN (costruttori di macchine per il giardinaggio) è stato eletto Lorenzo Peruzzo della Peruzzo Srl.



## 6. Rinnovate le Cariche del Coordinamento FREE

L'assemblea generale del **Coordinamento FREE** (Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica) ha rinnovato le cariche direttive e la presidenza. Il nuovo presidente **Attilio Piattelli** che si avvicenda al Prof. Livio De Santoli, ha subito dichiarato: "Oggi per tutte le principali istituzioni internazionali la decarbonizzazione è considerata una priorità assoluta e c'è unanime consenso sul fatto che debba essere molto rapida e che debba completarsi a livello mondiale entro il 2050. Il problema però è che quando si scende a livello dei singoli stati, l'impegno profuso per le strategie di decarbonizzazione non è sempre adeguato alle reali necessità, a causa di una costante reticenza politica ad imboccare con decisione strade di vero cambiamento. Il ruolo del Coordinamento FREE è quello di dare unica voce alle plurime realtà associative del mondo dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili per far capire a tutti, politica compresa, che la transizione energetica, oltre ad essere urgente e improrogabile come contrasto al cambiamento climatico, è auspicabile perché contribuisce a generare maggiore occupazione diffusa, a ridurre l'inquinamento, a ridurre e stabilizzare i prezzi dell'energia, a generare autonomia energetica e a produrre benefici economici di sistema. In aggiunta, l'Italia ha anche un elevatissimo potenziale rinnovabile e potrebbe divenire facilmente una delle nazioni leader per la transizione energetica con indubbio beneficio anche per l'industria nazionale".



Il nuovo consiglio direttivo è composto da: Attilio Piattelli (Italia Solare) presidente; Francesco Ferrante (Kyoto Club) vicepresidente; Dario Di Santo (FIRE) vicepresidente; Andrea Zaghi (Elettricità Futura); Annalisa Paniz (Aiel); Caterina Nigo (Cib); Dino Marozzi (Motus-E); Fabio Roggiolani (GIGA); Paolo Picco (Federidroelettrica); Giuseppe Bratta (La nuova energia - Distretto Produttivo Pugliese); Stefano Ciafani (Legambiente); Gianni Silvestrini (già presidente); Livio de santoli (già presidente); G.B. Zorzoli (già presidente).



## 7. Cosa ostacola l'avanzata delle rinnovabili in Italia

---

Le fonti energetiche rinnovabili si stanno diffondendo troppo lentamente in Italia. Senza un'accelerazione, le FER arriveranno a coprire solo il 34% del nostro fabbisogno elettrico nel 2030, contro il 65% atteso dal piano europeo Fit for 55 e l'84% del REPowerEU. Questo è l'allarme lanciato dall'Energy&Strategy del Politecnico di Milano con il Rapporto sulle energie rinnovabili 2023 presentato alla fine di maggio. Il raggiungimento dei target 2030 comporterebbe investimenti per le nuove installazioni tra i 43 e i 68 miliardi di euro (dipende se si considerano gli obiettivi "minimi" del PTE, pari a 63 GW di nuove installazioni, oppure quelli più ambiziosi di Elettricità Futura, pari a 82 GW), e genererebbe tra i 310 mila e i 410 mila nuovi posti di lavoro. Senza contare una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> annuali da produzione di energia compresa tra 39 e 51 MtCO<sub>2</sub> a partire dal 2030. Secondo Davide Chiaroni, vicedirettore di Energy&Strategy, i fattori che rallentano la transizione sono "L'inefficienza delle aste e le lungaggini degli iter autorizzativi". Guardando alle aste, la saturazione del contingente non ha mai superato il 30% negli ultimi quattro bandi, soprattutto per gli impianti di grande taglia. Si rileva inoltre: "un evidente disallineamento tra la velocità normativa europea e quella italiana: il mese scorso gran parte dei provvedimenti nazionali attesi per il 2022, tra cui decreti attuativi di recepimento della REDII e il Decreto FER II, non erano ancora stati promulgati, così come risultano in attesa di autorizzazione circa la metà dei progetti fotovoltaici ed eolici onshore presentati nel 2019 e il 60-65% di quelli presentati nel 2020. Le percentuali arrivano a sfiorare il 100% se si considerano i progetti del 2021 e del 2022, con un backlog complessivo di richieste che a inizio 2023 superava i 300 GW".

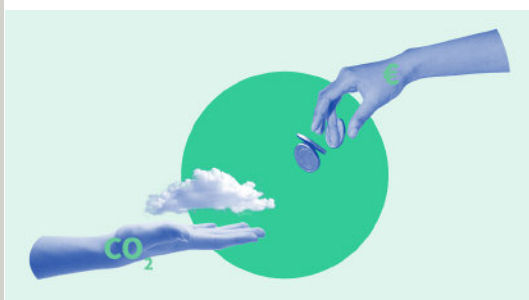
## 8. Commissione Ue: impatto positivo delle rinnovabili sulla crisi energetica

---

Una diffusione più rapida delle energie rinnovabili e una maggiore efficienza energetica contribuiscono all'eliminazione graduale dei combustibili fossili. Ma le misure anticrisi non verranno prorogate.

Lo riporta la Commissione europea nella relazione sulla revisione degli interventi di emergenza, di cui al regolamento Ue 2022/1854, adottati per fronteggiare i prezzi elevati dell'energia a seguito della guerra in Ucraina. Come previsto dal regolamento, il Consiglio riesamina le misure per il mercato dell'energia a carico dei singoli Stati membri, tra cui il tetto sui ricavi e la distribuzione degli extraprofitti, per ridurre il consumo di energia, investendo nelle rinnovabili al fine di eliminare la dipendenza dai combustibili fossili russi. Sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri, nella relazione si sottolinea l'importanza delle rinnovabili per ridurre la domanda dei combustibili fossili e raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Ue. Inoltre si evidenzia il collegamento tra i bassi costi operativi delle rinnovabili e l'impatto positivo delle FER sui prezzi dell'energia. La Commissione prende atto della diminuzione dei prezzi del mercato dell'energia e del gas, rispetto ai livelli record dell'anno scorso, e della riduzione dei consumi per concludere che non proporrà la proroga delle misure adottate in emergenza.

## 9. Comunità energetiche: finanziate da Ue con Fondo sociale per il clima



Per finanziare gli investimenti che aiuteranno l'Ue a raggiungere la neutralità climatica è stato istituito un Fondo per i piani statali che dovrebbero promuovere anche le comunità energetiche. Lo prevede il Regolamento Ue 10 Maggio 2023/955, Parlamento Europeo e Consiglio Europeo, sottolineando l'importanza delle comunità energetiche nel raggiungimento, entro il 2050, della neutralità climatica in Ue.

Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e della povertà energetica ma anche la promozione dell'autoconsumo sono tra le misure finanziabili dal Fondo sociale per il clima istituito dal Regolamento per il periodo 2026-2032, che dovrebbe avere a disposizione un importo massimo di 65 miliardi di Euro.

Il Fondo ha l'obiettivo principale di sostenere i piani sociali per il

clima che i singoli Stati dovranno presentare entro il 30 giugno 2025, nel rispetto delle norme e delle priorità climatiche e ambientali dell'Unione europea. Lo Stato membro nei costi totali stimati nel piano, a cui dovrà contribuire nella misura del 25%, deve includere gli investimenti con impatti duraturi, da destinare principalmente alle famiglie e alle microimprese vulnerabili.

Il Regolamento riconosce alle comunità energetiche e all'autoconsumo un ruolo fondamentale per contribuire alla decarbonizzazione attraverso questa metodologia che, dal basso verso l'alto, responsabilizza i cittadini e contribuisce alla lotta contro la povertà energetica. Gli Stati dovrebbero promuovere le Cer e considerarle beneficiarie ammissibili ai finanziamenti del Fondo che si alimenterà, in via temporanea, con la vendita all'asta di 50 milioni di quote di emissioni dei gas a effetto serra.

## **10. Arcipelago Toscano sostenibile: bene Capraia e il Giglio**

Secondo il rapporto "Isole Sostenibili - Le sfide della transizione ecologica nelle isole minori" pubblicato il 21 Giugno oggi dall'Osservatorio sulle isole minori di Legambiente e Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), nelle isole dell'Arcipelago Toscano sono tanti i ritardi da colmare. Se l'indice medio di sostenibilità delle 27 piccole isole marittime in Italia è del 40%, tra le isole toscane analizzate vanno decisamente meglio Capraia (49%) e l'isola del Giglio (45%), che seguono a stretto giro le prime in classifica, le Tremiti (53%), poi le Egadi e le Eolie. Invece, tra i fanalini di coda, c'è la più grande delle isole minori italiane, l'Elba che si ferma ben sotto la media, al 26% con un punteggio simile a La Maddalena e Ischia.

**Fausto Ferruzza**, presidente di Legambiente Toscana. Sottolinea che «Il rapporto Isole Sostenibili di quest'anno dimostra ancora una volta che l'over-tourism balneare non aiuta le nostre





campagne per una vivibilità sempre più qualificata delle nostre isole minori. Ed è proprio con questa chiave di lettura che si spiega il risultato mediocre dell'Elba e i risultati assolutamente lusinghieri del Giglio e, soprattutto di Capraia, ormai impegnata da anni nel suo bellissimo percorso di Smart Island!». L'isola di Capraia, sede del prestigioso evento Smart Island di cui Itabia è partner tecnico, è promossa per le iniziative relative ai regolamenti edilizi, risparmio idrico, installazione del fotovoltaico e recupero delle acque piovane. Invece c'è ancora da lavorare sulla raccolta differenziata, ampiamente sotto i valori di riferimento europei. Ad oggi, Capraia è l'unica isola minore ad aver investito in modo consistente sulle fonti di energia non fossili, la produzione di energia elettrica è infatti interamente coperta da un impianto a biodiesel.

## **11. Interrogazione alla Camera al Governo su questioni attinenti alla transizione green, con particolare riferimento alle biomasse**

---

In un'interrogazione sull'indirizzo del PNIEC verso la decarbonizzazione, la viceministra dell'Ambiente **Vannia Gava** ha affermato che il Piano rappresenta uno strumento imprescindibile per indirizzare la politica energetica e ambientale del nostro Paese verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Riguardo il maggior contributo che le biomasse possono apportare al raggiungimento degli obiettivi europei, risulta che queste al 2021 hanno contribuito per il 6 per cento nella produzione lorda di energia elettrica rinnovabile, mentre per quanto concerne l'energia termica rinnovabile consumata le biomasse incidono per il 64 per cento. Del resto, nella Comunicazione della Commissione sugli orientamenti agli Stati membri per l'aggiornamento dei piani nazionali per l'energia e il clima pubblicata lo scorso dicembre 2022 viene posta attenzione sul miglioramento della pianificazione per i settori dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura. Inoltre, in merito all'uso del suolo, è suggerita anche la promozione e attuazione di misure di efficienza energetica relative alla biomassa, compresa la fornitura di biomateriali isolanti.

**\* HORIZON EUROPE, Circular Bio-Based Europe Joint Undertaking “Progresso delle bioindustrie circolari competitive in Europa”**

**Beneficiari:** agricoltori, proprietari di marchi, aziende, organizzazioni di ricerca e autorità locali, Enti Locali e Pubblica Amministrazione, Grandi Imprese, PMI Startup. Attuazione degli obiettivi attraverso 18 argomenti con un budget totale indicativo di 215,5 milioni di EUR. Accelerare il processo di innovazione e lo sviluppo di soluzioni innovative a base biologica; Accelerare la diffusione sul mercato delle soluzioni esistenti a base biologica mature e innovative; Garantire un livello elevato delle prestazioni ambientali dei sistemi industriali a base biologica. Etc. “Valorizzazione rifiuti e residui di biomassa acquatica” - 10 milioni di euro (HORIZON-JU-CBE-2023-IAFlag-04). Proposte presentate elettronicamente entro 20/9/2023. **INFO:** il manuale online di Horizon Europe.

**\* MASAF, bando per finanziare attività di raccolta di legname depositato naturalmente nell'alveo dei fiumi, dei torrenti, sulle sponde di laghi e fiumi e sulla battigia del mare in seguito a eventi atmosferici o meteorologici, mareggiate e piene**

Decreto Masaf n. 153055 del 13 marzo 2023

**Beneficiari:** Imprenditori agricoli e gli imprenditori forestali, singoli o associati, in cooperativa, anche in rete tra loro; i lavoratori agricoli, anche pensionati; le organizzazioni agricole e le associazioni datoriali, di categoria e ambientaliste riconosciute ai sensi della normativa vigente quali coordinatori di iniziative che coinvolgano i soggetti elencati al primo punto. Progetti riguardanti sia attività di raccolta del legname che attività di formazione e comunicazione. Un punteggio maggiore dato ai progetti che prevederanno entrambe queste azioni. Il finanziamento coprirà il 100% delle spese ammissibili. Ogni progetto approvato può ottenere un finanziamento massimo ammissibile di 50.000 euro. Domande redatte utilizzando tassativamente il modello di cui all'Allegato 1 del Bando e corredata delle

informazioni richieste negli Allegati 2 e 3 del presente Bando. Invio mezzo posta elettronica certificata, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Direzione generale dell'economia montana e delle foreste - Ufficio Difor I, all'indirizzo PEC: [bandolegname@pec.politicheagricole.gov.it](mailto:bandolegname@pec.politicheagricole.gov.it).

**\* REGIONE LAZIO, Nuovo Fondo Piccolo Credito Energia**

BURL 06/12/2022 N. 100

**Beneficiari:** micro, piccole e medie imprese, consorzi e reti di imprese aventi soggettività giuridica, liberi professionisti. L'agevolazione consiste in un finanziamento con le seguenti caratteristiche: finanziamento minimo 10.000 euro, massimo 50.000 euro; durata 60 mesi con preammortamento di 12 mesi, tasso di interesse zero rimborso a rata mensile costante posticipata. Costo totale del Progetto non inferiore a 10.000 euro. Ammissibili all'agevolazione i Progetti finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica dei processi produttivi, a ridurre i consumi energetici, nonché l'installazione di impianti da fonti rinnovabili. Domande presentate esclusivamente on-line sul portale <http://www.farelazio.it> alla pagina dedicata al "Nuovo Fondo Piccolo Credito - ENERGIA" fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

**\* REGIONE LOMBARDIA, Incentivi per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni**

**Beneficiari:** persone fisiche; piccole e medie imprese, con incluse le imprese individuali, come individuate nella Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003, Enti del terzo settore; Condominii che hanno acquistato nuovi impianti a biomassa. Contributo a fondo perduto che, integrando il contributo riconosciuto dal GSE per lo stesso impianto, consente di coprire la maggior parte delle spese sostenute, sempre che quest'ultime siano



state ritenute ammissibili dal GSE. Sostituzione di impianti termici civili (adibiti al riscaldamento), con impianti a biomassa legnosa a basse emissioni. Il contributo regionale per le imprese, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non può comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese. Domanda di partecipazione presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) entro 15/9/2023.